

Brescia Una cinquina in piena faccia

Decimato dalle assenze, frana in amichevole in casa della FeralpiSalò che festeggia in modo inatteso la promozione appena conquistata. Due reti delle rondinelle nel primo tempo, nella ripresa il patatrà

FERALPISALÒ 5
BRESCIA 2

FeralpiSalò (4-4-2) Gargallo; Sberna (22' st Picardi), Leonarduzzi, Colicchio (38' st Morè), Longhi (12' st Savoia); Dibelli (22' st Zanola), Sella (12' st Scio-li), Quarenghi; Bellomi (12' st Baggio); Rossetti (12' st Salomone), Graziani. All: Ottoni

Brescia primo tempo (4-3-1-2) Viotti; Dallamano, De Maio, Magli, Lopez; Barusso, Salamon, Martina; El Kaddouri; Serlini, Varga.

Brescia secondo tempo (4-3-1-2) Viotti; Dallamano (21' st Salvi), De Maio, Magli, Lopez; Barusso (26' st Paghera), Baiocco, Martina Rini; Taddei; Posanzini, Della Rocca. All: Cavasin

Arbitro Malacrida di Brescia

Reti pt Varga, 34' Martina Rini; st 1' Rossetti, 28' Graziani, 33' Baggio, 35' Savoia, 43' Salomone

Note Giornata calda, spettatori 700 circa. Angoli: 5-1 per il Salò.

SALÒ Una giornata storica, una giornata storta. Una desinenza fa la differenza tra la FeralpiSalò, che ha festeggiato con torta più ciliegina il ripescaggio tra i professionisti, ed il Brescia. «Più che preoccupato - parole pronunciate con la faccia scura da Alberto Cavasin - sono dispiaciuto per aver visto un Brescia che ha giocato come doveva nel primo tempo e che invece ha fatto il contrario nel secondo». «Preoccupato? Ma no, non sono queste partite - parole di Gino Corioni - quelle che mi preoccupano. È solo che a calcio non si gioca con le parole: bisogna correre ed essere modesti. E hanno fatto meglio i ragazzi nel primo tempo».

La tendenza, in casa Brescia, è a minimizzare. Ma del caldissimo pomeriggio del «Turina», restano campanelli d'allarme che non è il caso di ignorare ed una gran brutta figura che è difficile definire in maniera diversa. Tanto più che gli schiaffoni, il Brescia li ha pigliati nel secondo tempo, quando in campo, c'erano più titolari che non nella prima frazione dove in mostra si sono messi i vari El Kaddouri, Varga e Serlini. Anche nel caso dei primi 45 minuti, non è che ci sia stato granché di che bearsi. Tuttavia, non era il caso di andarci giù pesanti nei giudizi, tutti pronti a trovarsi di fronte un Brescia... relativo. Che alla fine, «relativo» lo è stato oltre il lecito e al di là delle attenuanti delle assenze. Tra nazionali, infortunati, acciaccati e in attesa di sistemazione sono 12 gli assenti. Brescia senza Zambelli, Martinez, Carraciolo, Bega, Rispoli, Vass, Berardi, Mareco, Feczesin, Nassi, Zoboli e Maccan. Cavasin sceglie di spalmare quel che resta dei titolari tra primo e secondo tempo.

Carte mischiate, l'undici del primo tempo vede Viotti tra i pali con davanti a sé una difesa estremamente inedita. Dallamano è insolitamente a destra, centrali De Maio e Magli, a sinistra debutta Lopez (sempre in attesa di transfer e comunque ancora in ritardo di condizione). A centrocampo, Salamon fa il centrale tra Barusso e Martina Rini. El Kaddouri è alle spalle dei Primavera d'attacco Varga e Serlini. Nella ripresa, Cavasin conferma la stessa linea difensiva, inserisce Baiocco a centrocampo mentre Taddei è il suggeritore per Posanzini e Della Rocca.

La FeralpiSalò parte subito bene: mister Ottoni si gode una squadra già disinvolta. Il Brescia, non inappuntabile, ma attento, sblocca al 19': cross di Barusso a spiovere in area e volée di Varga.



Barusso tenta una conclusione nell'amichevole di ieri contro la FeralpiSalò (Reporter Zanardelli)

Un'altra conclusione al volo, stavolta di Martina Rini, bravo ad inserirsi sulla sinistra per pescare il servizio delizioso di El Kaddouri, porta il Brescia sul 2-0.

Salò in gol al 1' della ripresa: lancio in verticale che passa tra De Maio e Dallamano, Rossetti si conferma attaccante di qualità e non sbaglia davanti a Viotti.

Il Brescia è in sofferenza: si fa spiazzare sia dai lanci lunghi sia dai veloci unidue della squadra di casa. Che cova il pareggio e lo sforna al 28': discesa di Savoia a sinistra e palla per Graziani il quale, da centroarea, non sbaglia. Il Brescia va in completo tilt e nel giro di dieci minuti subisce ribaltone, poker e pokerissi-

mo. Finisce con i tifosi ad invocare operazioni di mercato: in effetti, è difficile pensare di poter prescindere almeno da un regista (crescono le quotazioni di Correa della Lazio, la scorsa stagione alla Pro Patria) e da un'altra punta.

Erica Bariselli

CALCIO Pistoiese ricorre al Consiglio di Stato

La Pistoiese, dopo il «no» del Tar che ne ha sancito l'esclusione dalla LegaPro2, ha presentato ricorso anche al Consiglio di Stato. Le possibilità di vittoria della società toscana sono quasi pari a zero e la sentenza dovrebbe arrivare entro 10 giorni. Questo, però, non dovrebbe far slittare la compilazione dei calendari (prevista per oggi), né tantomeno intaccare la posizione della FeralpiSalò, ripescata in Seconda divisione proprio al posto della Pistoiese.